



La Povertà in Italia

(dati relativi al 2013)

POVERTÀ ASSOLUTA

- **La povertà assoluta¹** in Italia nel 2013 è aumentata di 1,9 punti percentuali rispetto al 2012 e coinvolge più di **6 milioni di persone, il 9,9% della popolazione**. Si tratta di 2 milioni e 28 mila famiglie. La povertà colpisce particolarmente le famiglie numerose e le famiglie composte da due persone anziane. **La soglia di povertà assoluta per una famiglia composta da due anziani che vive a Roma è di circa 950 euro al mese.**
- **I poveri assoluti tra gli ultrasessantacinquenni sono 888 mila, il 15% circa del totale** (erano 728 mila nel 2012).

POVERTÀ ESTREMA

- **Le persone senza dimora in Italia** che nei mesi di novembre-dicembre 2011 hanno utilizzato almeno un servizio di mensa o accoglienza notturna nei 158 comuni italiani in cui è stata condotta l'indagine dell'ISTAT sono stimate in **47.648**

PENSIONATI E PENSIONI MINIME (dati INPS)

- L'importo mensile della cosiddetta pensione minima, che varia ogni anno, **per il 2014 è stato fissato a 501,38 euro.**
- I pensionati sono **16,4 milioni**; in media ognuno di essi percepisce 16.638 euro all'anno (323 euro in più del 2012)
- Le **donne rappresentano il 52,9% dei pensionati** e percepiscono assegni di importo medio pari a 13.921 euro (contro i 19.686 degli uomini); oltre la metà delle donne (50,5%) riceve meno di mille euro al mese, a fronte di circa un terzo (31,0%) degli uomini.
- Circa un quarto (24,9%) dei pensionati ha meno di 65 anni, **la metà (il 51,0%) un'età compresa tra 65 e 79 anni** e il restante quarto (24,1%) ha 80 anni e più.
- **Il 41,3% dei pensionati percepisce un reddito da pensione inferiore a 1.000 euro al mese**, un ulteriore 39,4% tra 1.000 e 2.000 euro; il 13,7% percepisce tra 2000 e 3000 euro, mentre la quota di chi supera i 3.000 euro mensili è pari al 5,6% (4,3% tra 3.000 e 5.000 euro; 1,3% oltre 5.000 euro).

POTERE ACQUISTO FAMIGLIE

- Secondo l'Istat il potere di acquisto delle famiglie è ulteriormente diminuito di -0,2% su base annua. Il potere di acquisto delle famiglie consumatrici, ovvero il loro reddito reale, nel primo trimestre del 2014 torna a scendere, arretrando dello 0,1% sul trimestre precedente e dello 0,2% su base annua.

¹ Soglia di povertà assoluta: rappresenta la spesa minima necessaria per acquisire i beni e servizi inseriti nel paniere di povertà assoluta. La soglia di povertà assoluta varia, per costruzione, in base alla dimensione della famiglia, alla sua composizione per età, alla ripartizione geografica e alla dimensione del comune di residenza.

OCCUPAZIONE

- A ottobre 2014 gli occupati sono stati 22 milioni 374 mila, sostanzialmente stabili su base annua.
- Il tasso di occupazione è stato pari al 55,6% e il numero dei disoccupati pari a 3 milioni 410 mila.

DISOCCUPAZIONE

- Il tasso di disoccupazione è pari al **13,2%**, in aumento di 1,0 punti nei dodici mesi.
- I **disoccupati tra i 15 e i 24 anni sono 708 mila**. Il tasso di disoccupazione dei 15-24enni, ovvero la quota dei disoccupati sul totale di quelli occupati o in cerca di lavoro, è pari al 43,3%.

DISOCCUPAZIONE GIOVANILE

- A preoccupare è soprattutto il numero dei giovani che non ha un'occupazione. Il tasso di disoccupazione tra i giovani a settembre è al 42,9% in aumento di 1,9 punti rispetto a settembre 2013. I senza lavoro tra i 15 e i 24 anni sono 698 mila, l'11,7% del totale della popolazione in questa fascia di età.

NEET - L'ITALIA HA LA PERCENTUALE PIÙ ALTA IN EUROPA DI GIOVANI TRA I 20 E I 24 ANNI CHE NÉ LAVORANO NÉ STUDIANO

- L'Italia ha la più alta percentuale di Neet d'Europa: il 32 %, la percentuale dei Neet italiani è aumentata del 10 per cento negli ultimi 5 anni, passando 21,6 per cento del 2009 al 32 per cento del 2014.
- Il rischio povertà ed esclusione sociale per i giovanissimi (0-17 anni) vede l'Italia 19esima su 28 Paesi Ue (31,9 per cento) e sopra la media europea (28 per cento). L'Italia ha il 13,7 per cento anche di giovanissimi (0-17) in situazione di povertà, a fronte di una media europea del 3,5 per cento.

EMERGENZA ALLOGGIATIVA

Nel 2013 nel Lazio sono stati emessi in tutto 9.388 provvedimenti di sfratto (+5,73 rispetto al 2012), di cui ben 7.949 per morosità. Gli sfratti eseguiti sono stati 3.493 (+12,68). Nel 2011 l'ISTAT ha stimato una presenza di 7.800 persone senza dimora a Roma.